

Comunicato stampa

## PFAS nell'acqua potabile: rilevati valori di TFA superiori ai limiti di legge in un quarto delle fontanelle pubbliche analizzate

*L'indagine di Altroconsumo individua la presenza del contaminante anche nell'acqua pubblica di Milano, Torino, Firenze e Sondrio*

*L'organizzazione ha lanciato una petizione per chiedere al Governo di sostenere la proposta dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di limitare l'uso dei PFAS e all'UE una messa al bando più ampia di queste sostanze a tutela della salute e dell'ambiente*

Milano, 19 giugno 2025 – Altroconsumo, la più grande organizzazione indipendente di consumatori in Italia e parte di Euroconsumers, ha analizzato le **acque potabili pubbliche** prelevate da **fontanelle e case dell'acqua** in alcune regioni del Centro e Nord Italia, per rilevare l'eventuale **presenza di TFA (acido trifluoroacetico)**, una sostanza chimica che rientra nella categoria dei **PFAS**, noti anche come "inquinanti eterni".

L'indagine ha interessato le dieci località nelle quali sono presenti le sorgenti di alcune delle acque minerali imbottigliate, già oggetto di [test](#) a maggio 2025 da parte di Altroconsumo, e quattro grandi città (Torino con doppio campionamento, Milano, Firenze, Sondrio). I prelievi sono stati effettuati tra **fine marzo e inizio aprile 2025**.

Il **TFA è stato rilevato in tutti i 15 campioni** analizzati, con concentrazioni comprese tra 274 e 920 nanogrammi per litro, simili a quelle osservate nelle acque in bottiglia. In **quattro casi su 15**, i valori superano la soglia di riferimento di 500 ng/l, prevista per i PFAS totali dal Decreto legislativo 18/2023. **Il dato più alto è stato registrato a Torino**, presso la casa dell'acqua in piazza Galimberti, mentre **quello più basso a Milano**, presso una fontanella pubblica in piazza Duca d'Aosta.

I campioni con i valori più elevati sono stati rilevati a **Torino, casa dell'acqua in piazza Galimberti** (920 ng/l), **Firenze, Piazza della Repubblica** (880 ng/l), **Paesana (CN)** (850 ng/l), **Torino - fontanella di piazza Galimberti** (840 ng/l), **Luserna San Giovanni (TO)** (590 ng/l) e **Valdisotto (SO)** (530 ng/l). A Torino, Altroconsumo ha effettuato un doppio prelievo che ha consentito di confrontare due fonti di acqua potabile pubblica: una fontanella e una casa dell'acqua. Il campione prelevato alla casa dell'acqua gestita da SMAT ha mostrato la concentrazione di TFA più alta tra tutti i campioni analizzati: 920 nanogrammi per litro. Nella stessa piazza, la fontanella ha registrato un valore leggermente più basso, pari a 840 ng/l. La differenza, seppur contenuta, è interessante. Considerando che le due fonti si trovano a pochi metri di distanza e che l'acqua proviene presumibilmente dallo stesso acquedotto, è possibile che il piccolo scarto nei valori sia legato al sistema di refrigerazione utilizzato dalla casa dell'acqua.

Campione - Comune	Valori TFA (ng/l)	Provincia	Regione
TORINO casa dell'acqua	920±300	Torino	Piemonte
FIRENZE Piazza della Repubblica	880±280	Firenze	Toscana

PAESANA	850±280	Cuneo	Piemonte
TORINO P.zza Galimberti	840±270	Torino	Piemonte
LUSERNA SAN GIOVANNI	590±190	Torino	Piemonte
VALDISOTTO	530±180	Sondrio	Lombardia
GALLIANO	480±160	Firenze	Toscana
BAGOLINO	470±150	Brescia	Lombardia
SONDRIO via Orobie	450±150	Sondrio	Lombardia
GRAGLIA	440±150	Biella	Piemonte
GARESSIO	370±120	Cuneo	Piemonte
RORA'	360±120	Torino	Piemonte
ORMEA	360±120	Cuneo	Piemonte
DARFO BOARIO TERME	287±95	Brescia	Lombardia
MILANO Piazza Duca d'Aosta	274±91	Milano	Lombardia

Confrontando questi dati con quelli relativi alle acque minerali, emerge un quadro omogeneo: in **otto casi su dieci**, le concentrazioni di TFA nelle acque pubbliche sono simili o lievemente inferiori rispetto a quelle riscontrate nelle acque in bottiglia dei medesimi territori.

Il TFA è un contaminante ambientale appartenente alla famiglia dei PFAS, sostanze note per la loro resistenza alla degradazione. Pur essendo ancora oggetto di studio per quanto riguarda gli effetti sulla salute, la sua diffusione crescente preoccupa comunità scientifica e istituzioni a livello internazionale.

La diffusione del TFA, rilevata sia nelle bottiglie sia nei rubinetti, conferma la **pervasività di questa sostanza** e la sua **presenza costante nel ciclo idrico**. Questo dato evidenzia la necessità di introdurre al più presto un limite normativo specifico per il TFA, per garantire una regolamentazione chiara e tutelare la qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Altroconsumo ha chiesto al Parlamento, dove si sta discutendo il recepimento della nuova direttiva sulle acque destinate al consumo umano, che il TFA sia considerato come PFAS e che quindi valga per il TFA lo stesso limite di massimo 500 nanogrammi per litro (in attesa che EFSA ed ECHA definiscano questo limite).

Altroconsumo, da sempre impegnata nel controllo della qualità dei prodotti e dei servizi destinati ai cittadini, proseguirà il monitoraggio e continuerà a sollecitare interventi normativi chiari per una **maggiore trasparenza e sicurezza nell'accesso all'acqua potabile**. Per questo, **l'organizzazione ha lanciato una [petizione](#)** per chiedere al Governo di sostenere, come già fatto da Germania, Paesi Bassi, Svezia, Norvegia e Danimarca, **la proposta dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di limitare l'uso dei PFAS** e all'UE una messa al bando più ampia di queste sostanze a tutela della salute e dell'ambiente.

#### NOTA METODOLOGICA

I campioni di acqua sono stati prelevati alle fontanelle pubbliche di alcuni comuni nei quali vengono imbottigliate acque minerali già sottoposte ad analisi di PFAS e TFA nel test comparativo pubblicato su Altroconsumo Inchieste a Giugno 2025.

Scopo dell'inchiesta è quello di completare il quadro della contaminazione di TFA delle acque minerali, aggiungendo il dato della presenza di TFA nelle acque potabili. I comuni selezionati sono 10 località per le quali le acque minerali lì imbottigliate hanno dimostrato le maggiori concentrazioni di TFA. A questi 10 comuni montani si aggiungono 5 campioni prelevati da fontanelle in 4 città di maggiori dimensioni: Torino (2 campionamenti), Milano, Sondrio e Firenze. I prelievi sono stati eseguiti tra il 31 marzo e il 9 aprile 2025. Le analisi sono state effettuate da un laboratorio specializzato in analisi di PFAS e contaminanti ambientali.

[TFA \(Pfas\): oltre la soglia in quattro fontanelle su quindici](#)

\*\*\*

**Altroconsumo** è la più grande organizzazione indipendente di consumatori in Italia e parte di Euroconsumers, la principale rete di consumatori al mondo che rappresenta circa 1,5 milioni di persone in Italia, Belgio, Spagna e Portogallo. Da oltre 50 anni, Altroconsumo è un riferimento autorevole per i cittadini: tutela e promuove i diritti dei consumatori, li informa con spirito critico, indipendente e rigore scientifico. Soci, "fan" e simpatizzanti, formano la comunità di oltre un milione di persone, con cui l'organizzazione dialoga e interagisce. Con i suoi 240 professionisti lavora per costruire un mercato più equo e trasparente, promuovendo il confronto e la collaborazione con imprese, Istituzioni e Terzo settore.

È inoltre membro del BEUC (Bureau Européen des Unions de Consommateurs), organizzazione ombrello che riunisce 46 sigle indipendenti di consumatori in 32 Paesi europei ed è parte di ICRT (International Consumer Research & Testing), consorzio mondiale per ricerche e test indipendenti su beni e servizi.

[Altroconsumo.it](http://Altroconsumo.it)

#### **Ufficio Stampa ALTROCONSUMO**

**Close to Media** – società fondata da Elisabetta Neuhoff

[altroconsumo@closetomedia.it](mailto:altroconsumo@closetomedia.it)

+39 02.70006237

Cecilia Isella + 39 348099515 [cecilia.isella@closetomedia.it](mailto:cecilia.isella@closetomedia.it)

Mariella Speciale +39 3492843110 [mariella.speciale@closetomedia.it](mailto:mariella.speciale@closetomedia.it)